

Prezzo d'Associazione

Unione o Stato: anno	L. 20
id. semestre	11
id. trimestre	6
id. mese	2
Estero: anno	L. 32
id. semestre	17
id. trimestre	9

Le associazioni non disdetta
 ntendon rinnovate.
 Una copia in tutto il regio con-
 sider. 5.

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
 riga o spazio di riga cont. 50. —
 in terza pagina, dopo la firma
 del gerente cont. 30. — in quarta
 pagina cont. 10.
 Per gli avvisi ripetuti si fanno
 ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restitui-
 scono. — Lettere e pieghe non
 s'annacchi al respingono.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta, n. 16 Udine

Opera dei Congressi Cattolici IN ITALIA

La Segreteria del Comitato generale
 permanente dell'Opera dei Congressi e dei
 Comitati cattolici in Italia ci comunica la
 seguente circolare (N. 1893):

**Ai Comitati regionali e diocesani, ai
 Corrispondenti dell'Opera, ai Direttori
 dei giornali e delle rassegne cattoliche
 d'Italia.**

Ill.mo Signore,

Benchè parecchi giornali cattolici ab-
 biano già pubblicate, in tutto o in parte,
 le deliberazioni dell'Ottavo Congresso cat-
 tolico italiano, che ebbe luogo in Lodi
 nell'ottobre u. s., tuttavia non se ne era
 ancora fatta l'edizione ufficiale, che tutte
 le presentasse nel loro testo esatto. Tale
 edizione esce ora in luce col fascicolo del
 30 novembre del nostro bollettino, il *Mo-
 vimento Cattolico* e il Comitato generale
 permanente manda a tutti una copia di tale
 fascicolo ai Comitati e Corrispondenti dioc-
 esani, e alle pubblicazioni periodiche cat-
 toliche d'Italia, perchè possano approfitti-
 tarne a conoscenza loro ed altrui.

Il Comitato medesimo si è subito ac-
 cinto a cercare modo di attuare quelle di-
 liberazioni. Intanto può annunciare che si
 affidò alla Sezione terza del Comitato
 stesso, che ha sede in Brescia, e che si
 occupa delle cose riguardanti l'educazione
 e l'istruzione, di cominciare a mettere ad
 effetto quanto per questa parte fu appro-
 vato e raccomandato dall'Ottavo Congresso.
 È più determinatamente per la delibera-
 zione segnata al N. VI della Sezione B,
 fu nominata nel seno della suddetta terza
 Sezione una Commissione di cinque mem-
 bri, col mandato di por mano con tutti i
 mezzi idonei all'istituire in tutta l'Italia
 l'Opera per la conservazione della fede
 nelle scuole. Di tale Commissione è pre-
 sidente l'avv. cav. Giuseppe Tovini; e vo-
 gliamo sperare che dappertutto si acco-
 glieranno con efficace favore le comunica-
 zioni e le preghiere che esso verrà facendo
 a quello scopo.

Chiamiamo poi la più viva attenzione
 sull'altra deliberazione dell'Ottavo Con-
 gresso segnata al N. IV, nella medesima
 sezione B. L'ottenere ciò che in essa si
 invocò dipende dalla sollecitudine dei cat-
 tolici, ciascuno secondo la parte sua. E
 quindi perchè più presto si abbia sott'oc-
 chio quanto per essa si domanda e si

propone, la uniamo integralmente a questa
 circolare.

Raccomandiamo instantemente agli scrit-
 tori delle rassegne e delle gazzette cat-
 toliche, di prendere a cuore di compiere
 ciò che è espresso nel penultimo paragrafo
 di quella deliberazione.

Ai direttori di pubblicazioni periodiche,
 ai Comitati e a quanti cattolici fossero in
 grado per la loro professione, o per loro
 studi di farlo, rivolgiamo una viva pre-
 ghiera perchè facciano conoscere tutti quei
 libri di testo per le scuole che contengono
 in grande o in piccola misura, errori,
 cose offensive della religione o dannose
 alla morale.

Si desidera che tali libri siano mandati
 alla suaccennata terza Sezione del Comi-
 tato nostro in Brescia (avv. cav. Giuseppe
 Tovini, suddetto, via Vecchia Mura N.
 487) la quale curerà di sottoporli alla
 critica di persone competenti, perchè si
 raccolgano coi fatti a condannare l'anda-
 mento dell'istruzione pubblica, e a con-
 vincere la famiglia del male che essa fa
 nelle generazioni crescenti.

Fiduciosi che queste nostre preghiere
 o questi nostri voti saranno premurosamente
 esauditi, col maggiore rispetto e
 con fraterna affezione ci professiamo.

Della S. F. Ill.ma

Bologna, di 28 novembre del 1890.

Devotissimi

G. B. PAGANUZZI, pres.
 P. B. CASOLI, pr. segretario.

Ecco poi la deliberazione IV della se-
 zione B (educazione ed istruzione) di cui
 sopra è parola:

LIBRI DI TESTO

(Relatore Pier Biagio Casoli di Modena)

Considerando come molti fra i libri di
 testo proposti dalle autorità scolastiche per
 le scuole pubbliche, sia elementari, sia di
 altri gradi, non facendo onore alla scienza
 e alla cultura italiana, contengano offese
 alla verità rivelata e alla Chiesa, con-
 traddicano alla verità storica e traggano
 le menti insensate dei giovanetti a giu-
 dizi erronei e perniciosi;

Considerando come talora così gravi di-
 fetti non siano sfuggiti neppure da chi
 scrisse sì con retta intenzione, ma per
 mancanza di sufficiente attitudine e di
 seria preparazione al non facile assunto,
 seguiti inavvedutamente le funeste orme
 altrui;

Ritenuto che sia urgente chiamare l'at-
 tenzione dei cattolici sopra questo male, e
 non lasciare intanto nessun mezzo possi-
 bile per allontanarlo;

— Ah! signora, — le rispose. — Ah!
 ve ne supplico! Perchè non è essa povera?
 Almeno dovrebbe a me qualche cosa, a me
 che le debbo tutto!

Guardò la madre di Gilberta, tentò di
 balbettare qualche altra parola di ringra-
 ziamiento; poi, assalito di nuovo dalla follia
 della sua gioia, la prese fra le braccia, l'ab-
 bracciò a rischio di soffocarla, e fuggì.

Fuggì, e camminò lunga pezza a traverso
 il folto del bosco, insensibile ai colpi dei
 rami che gli sferzavano il volto, si lacera-
 menti della spina, insciente della coerenza
 del suo cammino, ma seguendo il suo pen-
 siero, cui la felicità prestava le ali.

Era proprio a lui, il povero abbandonato,
 che si offriva una simile speranza, quasi
 una certezza?

— Voi mi piacete, — aveva detto la si-
 gnora Bertrand; — noi andremo sempre
 d'accordo. Io vi darò mia figlia, se riuscirete
 ad ottenere il suo consenso, e credo che
 non vi sarà molto difficile...

Una madre legge sempre nel cuore d'una
 figlia, soprattutto in un cuore trasparente e
 puro come quello di Gilberta! se sua madre

L'ottavo Congresso cattolico italiano;

In quella che ricorda come nelle scuole
 private si è per legge e per regolamenti
 del tutto liberi nella scelta dei libri, non
 essendoci nessun obbligo di valersi di
 quelli che l'autorità scolastica adottò per
 testo dalle scuole pubbliche (art. 109 del
 Reg. 16 febbraio 1888);

Raccomanda a tutti i padri di famiglia
 e a tutti quei cattolici che appartengono
 alle pubbliche amministrazioni di vigilare
 a che non si introducano libri in tutto, o
 in parte cattivi e nocivi, sia come testo,
 sia per premi, letture o qualsiasi altro
 titolo nelle scuole del loro comune, e della
 loro provincia, e di adoperarsi perchè, se
 vi furono già introdotti vengano tolti, o
 ciò anche in forza della legge vigente;

« Invita la stampa periodica, e quella
 particolarmente che in modo più com-
 pleto e autorevole si occupa della ras-
 segna dei libri nuovi, a prendere in
 esame i libri che si vanno pubblicando
 ad uso delle scuole, a denunziare rigo-
 rosamente quelli che sono cattivi, e a
 notare senza ambagi i difetti e le cose
 non giuste che si trovano anche in quel-
 li che non meritano di essere detti tali,
 suggerendo così le opportune correzioni,
 e dando un salutare ammonimento a chi
 « si accinge a consimili lavori: »

Fa voti vivissimi che dotti scrittori,
 ecclesiastici o laici, consacrino qualche loro
 cura a dare all'Italia buoni e sicuri libri
 per le scuole dei vari gradi, sovvenendo
 specialmente per l'istruzione elementare
 all'impossibilità in che si trovano nel più
 dei casi quelli che vi attendono per mag-
 gistero, di provvedere come è necessario al
 gran bisogno.

AUTO ALLA BUONA STAMPA

Scriva l'egregia Unione bolognese:

Ben sanno i lettori che nell'Enciclica
Dall'alto il regnante Pontefice Leone XIII
 riguardo alla stampa cattolica ebbe a scri-
 vere le seguenti parole, che sarebbe dovere
 di tutti i cattolici il meditare.

Poichè il principale strumento di cui si
 servono i nemici è la stampa, in gran parte
 ispirata e sostenuta da loro, conviene che i
 cattolici oppongano la buona alla cattiva
 stampa per la difesa della verità, per la
 tutela della religione, e a sostegno dei diritti
 della Chiesa. E come è compito della
 stampa cattolica mettere a nudo i pernici
 intendimenti delle sette, aiutare e secondare
 l'azione dei sacri Pastori, difendere e pro-
 muovere le opere cattoliche, così è dovere
 dei fedeli di sostenerla efficacemente, sia
 negando o ritirando ogni favore alla
 stampa perversa, sia direttamente concor-

dunque parlava così, ciò voleva dire che
 Gilberta l'amava. Essa l'amava!

Nel rapimento della sua felicità, gli parve
 accorgersi per la prima volta che i fiori
 spandevano i più soavi odori all'ombra di-
 screta dei boschi, che gli alberi albergavano
 una quantità di garruli uccelli, che il cielo
 era fiammeggiante di vividi splendori, e
 che, se tutte queste belle cose non erano
 create unicamente per lui, egli poteva almeno
 goderne come tutti gli altri.

Passando vicino a un cespuglio udì il
 gemiti di due capinere: i poveri uccelli
 volavano, radendo la terra, ritornando sem-
 pre al medesimo posto, e consumandosi in
 vani sforzi. Fabiano s'abbassò e vide un
 augellino appena nato, coperto appena della
 sua prima lanuggine, dimenare lentamente
 la testolina cogli occhi ancor privi di luce,
 e le ali sfornite di penna.

— Ah! — esclamò il giovine, — tu pure
 sei un abbandonato! Ma Dio ha di me
 pietà ed io salvo te!

Raccolse la bestiolina con un delicato
 riguardo e cercò nel cespuglio. Il nido era
 diligentemente nascosto, e quando l'ebbe
 trovato, quando l'imprudente fu posato vi-
 cino ai suoi fratelli nella fragile culla, le

rendo, ciascuno nella misura che può, a
 farla vivere e prosperare: nella qual cosa
 crediamo che finora non siasi in Italia
 fatto abbastanza.

Ora queste parole non furono lette in-
 vano da un reverendissimo Vicario Forane-
 seo della nostra Archidiocesi, il quale presa
 occasione da una radunanza dei Parroci
 del suo Plebanato presentando loro questo
 brano dell'Enciclica ebbe parole di esorta-
 zione perchè concorressero con qualche
 spontanea offerta a sostenere il nostro u-
 mile giornale. Le sue parole, più quelle
 del Romano Pontefice, ottennero pronto
 effetto, e seduta stante, furono subito rac-
 colte 200 lire a favore dell'Unione coll'ag-
 giunta di cinque nuove associazioni fra
 parroci che prima non vi erano abbonati.

Nel mentre ringraziamo questi generosi
 ohiatori, e in primo grado quell'egregio
 Arciprete Vicario Foraneo che ebbe un sì
 bel pensiero di mettere subito in pratica le
 esortazioni del Romano Pontefice in favore
 della stampa cattolica, o siamo sperare che
 il bell'esempio faccia frutto e si rinnovi in
 altri punti della nostra vasta archidiocesi.

Abbiamo presente i cattolici, che i giorna-
 li cattolici hanno una posizione tutta di-
 versa dai giornali rivoluzionari; essi godono
 il favore morale e materiale della setta,
 delle congreghe massoniche, del Governo.
 Essi speculano sui gusti insani delle multi-
 tudini che essi stessi hanno avvelenate e
 così vivono. Ma i giornali cattolici sono
 costretti a lottare contro infiniti ostacoli e
 specialmente contro l'indifferenza di coloro
 che li dovrebbero favorire, e contro le ac-
 cuse e le critiche degli altri che dovreb-
 bero invece difendere o scusare.

Inutile dire che diciamo a nostra volta:
 Guardate ed imitate.

Noi diciamo a nostra volta a coloro che
 possono udirci: Guardate ed imitate.

SOCIETA' CATTOLICA

per la tutela degli emigranti

Riciviamo da Treviso le seguenti circo-
 lari che pubblichiamo con volentieri:

Treviso, li 25 nov. 1890.

Molto Rev. Signore,

Il Consiglio direttivo della Società Ope-
 raria Cattolica di mutuo Soccorso di Tre-
 viso, ha l'onore di annunziare alla S. V.
 di avere assunto la rappresentanza dell'I-
 stituto fondato a Piacenza per la tutela
 degli emigranti.

Un tale Istituto, già approvato e bene-
 detto dal Santo Padre, non ha lo scopo
 di favorire per modo alcuno l'emigrazione
 ma quello unicamente di proteggere gli in-
 teressi degli emigranti sotto il triplice
 aspetto religioso, morale ed economico,
 siccome appare dallo Statuto, che sarà
 spedito alla S. V.

capinere riconoscenti volaron via, e pas-
 sanando, l'accarezzarono con un lieto batter
 dell'ali.

Egli riprese a camminare più dolcemente:
 la buona creatura cercava di familiarizzarsi
 colla sua felicità! Provava la gioia e lo
 spavento della sua ebbrezza, senza osar
 troppo di credervi, e la sofferenza del suo
 passato, ritorcendogli suo malgrado alla
 mente, amareggiavano gli orli di quella
 coppa incantata.

Rientrò nel castello e si chiuse solo nella
 camera ove aveva riuniti tutti gli oggetti
 che erano appartenuti a sua madre.

La seggiola a braccioli, in legno scol-
 pito, nella quale la giovane signora sedeva
 abitualmente, era ancora davanti al cam-
 inetto; più in basso eravi un cuscino di
 tappezzeria, ultimo lavoro delle sue dita
 scarse.

Gli specchi, offuscati e macchiati per l'u-
 midità, riflettevano immagini confuse come
 spettri, ma essi avevano riflettuto un tempo
 quel volto sofferente ed amato.

(Continua)

ROMEO MANGONI

(Vedi avviso in quarta pagina)

L'erede del castello d'Evris

Fabiano essendo venuto a Villeneuve nel-
 l'assenza di Gilberta, essa gli offrì ardita-
 mente la mano di sua figlia, dopo una
 lunga conversazione che l'aveva messa al
 corrente di tutto ciò che desiderava sapere.

Il giovine alzò di scatto, poi ricadde
 sulla sua sedia, stupito per la meraviglia,
 soffocato da quella improvvisa gioia, muo-
 vendo le labbra senza riuscire ad articolare
 una parola.

— Ebbene, — ripigliò la signora Ber-
 trand, — vi piace questo progetto? Voi
 sapete che non siamo più ricchi come una
 volta; avete ragione di riflettere a lungo...
 Essa sorrideva e il suo sorriso smentiva
 le sue parole.

Non vi è donna, per quanto pratica e
 poco romantica, che non riconosca il senti-
 mento di un amor vero.

Un vivo rossore coprì la fronte del gio-
 vane strappato alla sua estasi da questa
 abile frase.

La si prega quindi a voler dirigerlo alla sottoscritta Presidenza della Società Operaia Cattolica trevigiana, od al suo Segretario, quelle persone appartenenti alla sua parrocchia, le quali fossero decise di recarsi in America, allorché possano ricevere opportune informazioni sulla scelta più o meno conveniente del paese, a cui indirizzarsi, sui mestieri o professioni meglio retribuiti e sulle condizioni del viaggio, onde sottrarre gli emigranti alle manovre di speculatori ingordi.

Ove la S. V. non potesse incaricarsi di tale pietoso ufficio, abbia la bontà almeno d'incaricare una persona adatta ad assumarlo, scegliendola possibilmente fra i suoi parrochiani.

Con sensi di rispettoso ossequio
Della S. V. Illustriss. e Reverendiss.
Il pres. LUIGI OLIVI
Il vice pres. Giuseppe Dall'Acqua
Il segr. Scabia Antonio

Alle MM. RR. Parrocchi e Curati
Le Statistiche della Emigrazione Italiana in America, mostrano, pur troppo! colla evidenza delle cifre, come le Venete Provincie figurino fra quelle d'Italia, che diedero fin qua un maggior contingente di emigranti. Questo esodo di persone e di famiglie, che la miseria costringe ad abbandonare, a torne, a carovane, il patrio suolo, allietate da una malfondata speranza di poter, sotto altro cielo, migliorare la propria condizione, è cosa per cui ed io e Voi Ven. Fr. ci sentiamo troppo spesso stringere il cuore da grande amarezza.

Più volte vidi io stesso spuntare sul ciglio di qualcuno di Voi le lagrime alla narrazione della partenza dei suoi cari parrochiani. Quelle lagrime erano figlie dell'onore e della compassione, perchè ben giustamente da Voi si prevedeva (e ciò che d'altronde nella più parte dei casi viene confermato da una desolante esperienza) che, cioè, quelle povere famiglie, ingannate ed utilizzate a proprio vantaggio da avidi ed abili speculatori, avrebbero presto trovato colà lo sconforto e la delusione, con grave pericolo esandio di rimaner prive, forse per sempre, di ogni aiuto religioso. Credo quindi che anche a Voi riescirà di consolazione il sapere, come nel campo della Chiesa Cattolica, nel quale secondo i bisogni sorgono sempre nuove opere, ispirate dalla carità di Gesù Cristo e dirette al bene del popolo, sia già sorta da poco la istituzione, della quale, per mezzo dei suoi rappresentanti di Treviso, vi viene diretta la suestata Circolare e che, già benedetta dal Papa, ha il santo scopo di proteggere per quanto può gli emigranti italiani sotto il triplice aspetto morale, religioso ed economico.

Quando adunque qualche persona o famiglia delle vostre parrocchie, ad onta del vostro contrario consiglio, fusse già risolta di trasportar le sue tende in America, Vi prego di caritatevolmente adoperarvi per metterla in relazione coi Rappresentanti della sindacata Società Cattolica, dai quali l'emigrante potrà aver lumi, aiuto, consigli, informazioni e raccomandazioni con suo grandissimo vantaggio.

Colgo volentieri anche questa occasione per augurarvi salute e prosperità nel Signore.

Treviso il 27 novembre 1890.

† GIUS. Vescovo di Treviso

Processo Mandalari-Renzetti

Telegrafano da Reggio Calabria che ieri è terminato il processo Mandalari-Renzetti.

La sentenza del Pretore dichiara provata l'innocenza e l'onestà della signora Renzetti. I fatti addebitati ai Mandalari risultarono tutti provati. Le deposizioni del console Berio risultarono schiacciante per Mandalari.

Giunse un dispaccio di Boyo che si scusava di non poter intervenire al processo, e alludendo a Mandalari lo chiamò *uomo turpe!* Si fece una vera ovazione di simpatia alla signorina Renzetti. Anche gli avvocati di Mandalari vi si associarono.

Una fra essi — l'avvocato Camagna — strinse la mano della signorina Renzetti dichiarando in presenza di molti testimoni di riconoscere la completa onorabilità e offrendole anzi un posto di direttrice in un convitto femminile di Reggio.

Come si sa, il prof. Mandalari era il beniamino del Ministero degli esteri, ed egli deve alle protezioni di pezzi grossi se non fu liquidato prima d'ora.

Il Luciani al bagno di Nisida

Il *Piccolo* pubblica una lunga raccolta di notizie sulla vita che mena il Luciani, il famoso ex-deputato implicato nell'assassinio Souzegno, al bagno di Nisida.

Figli è malandato di salute per la vecchia infermità polmonare, cui si aggiungono ora due tumori addominali. Mangia con appetito voracissimo, aumentando il pranzo coi cinquanta centesimi che si permette ai galocci di spendere del proprio. Questa spesa la trae da venticinque lire che gli manda Bottero mensilmente.

Degli 800 condannati egli porta la catena meno pesante, composta di cinque maglie. — Sola punizione che gli si infligge è la privazione del pranzo, e ne toccò una ultimamente per ingiuria scritta contro il Ministero.

Il Luciani è curantissimo della toletta, si mantiene superbo con tutti; è irritabile. Non porta il berretto per non toglierselo quando è alla presenza dei suoi capi dello stabilimento. Studia, tra molte cose, l'astronomia, dicendo erronea la scienza di Newton.

Quando ebbe il nuovo Codice disse: « Il mio amico Zanardelli mi ha mandato la prima copia del suo monumento. » Vedendo che col nuovo Codice è esclusa la possibilità della liberazione, si abbandonò alle maggiori escandescenze.

Passa molto tempo addestrando dei topi. Allevava un passerotto che un giorno, essendo più irritabile del solito, schiacciò. Poi pianse lungamente.

ITALIA

Bologna — Cinquanta mila lire di cambiali falsificate. — Il noto fornaio cav. Magnani sorse ieri l'altro querela contro il suo ex-cassiere Augusto Bovoli, per firme false in cambiali, per una somma di 50,000 lire. Il Bovoli avrebbe falsificato la firma del Magnani scontando le cambiali presso negozianti e banchieri della città. Giorni addietro si trovava a Lugano. E' strano che la querela sia data ieri l'altro, lasciandogli tutto il tempo possibile per la fuga.

Genova — Furto audacissimo. — Si ha da Genova in data 29 novembre p.: Stanotte, mediante chiave falsa, audaci ladri penetrarono nel Corpo di guardia che trovava in piazza Cavour — dove al giorno stazionano delle guardie municipali — e di là mediante un'apertura quadrata di 70 centimetri di lato penetrarono negli uffici dell'imposta municipale. Là smurarono la cassa forte che conteneva 4300 lire, importo delle esazioni della giornata d'ieri. Meraviglia l'audacia e la sicurezza dell'impresa. La cassa-forte fu trovata stasera sconquassata nel torrente Vellino presso il Cimitero di Staglieno.

Credesi che l'abbiano trasportata su un carro di lattivendolo.

Arresto importante. — Venne arrestato un cocchiere che credesi complice nell'assassinio della signora Carcano di Milano.

Il cocchiere in questione era conoscente dell'assassinato. La sera del giorno in cui fu consumato il delitto egli partì per Genova coll'intenzione d'imbarcarsi per l'America. In seguito venne arrestato, e verrà ricondotto a Milano.

Milano — I funerali del vescovo di Como. — Sabato ebbro luogo i solenni funerali del defunto vescovo di Como. Fino dal mattino il cortile del Palazzo arcivescovile era gremito di membri di confraternite e di associazioni cattoliche con una ventina di bandiere. Sotto il portico c'era un modesto carro funebre di primo ordine.

Fu formato il corteo che salì per lo scalone al piano superiore, e per il porticato del primo piano, affilò passando davanti alla cappella ardente ove era esposta la salma di mons. Nicora, scendendo per l'altro scalone.

Il corteo mosse per piazza Campo Santo e fece un ampio giro distendendosi per Piazza del Duomo: era così lungo che, mentre i primi entravano in Duomo, il carro era ancora davanti al palazzo Bocconi. Notavasi il capitolo di Como e quello di Milano; oltre i seminaristi di Milano, erano venuti quelli di Como.

Subito dopo il caro funebre, venivano i parenti del defunto.

Quando la salma fu trasportata in Duomo, furono spalancate le porte ad in pochi istanti la cattedrale si riempì di gente.

Il feretro fu trasportato sotto un elegante tempetto.

Il coro era parato a tutto. Alle 10 e tre quarti cominciò l'ufficio funebre. Alla bara diede la benedizione mons. Calvi; celebrò il patriarca Ballorini.

Dopo il rito funebre in Duomo il corteo si riordinò e si avviò al Cimitero, dove la salma del prelado è stata deposta nel Sepolceto del Capitolo Metropolitano.

Il Proposto Parroco di Oggionno pronunciò un breve discorso, col quale dopo accennato alle virtù dell'esilio, concluse invitando a sfoderare un valo pietoso sulle persecuzioni che lo addolorarono e lo trasero alla tomba.

Fu organizzato un treno speciale da Como, d'andata e ritorno, per quei Comaschi che vollero assistere ai funerali del loro vescovo. Il treno si componeva di dieci carrozze, tutte piene.

Alla famiglia Nicora sono giunte moltissime lettere e telegrammi di condoglianza da Roma, da Como, da Milano e dalle Diocesi lombarde.

Spezia — Un capitano coraggioso — Ieri l'altro a sera, a Spezia, presso il porto, sorgeva fierissima rissa tra Campi Giuseppe d'anni 35 da Ferrara, e Antonelli, d'anni 45 da Lugo, entrambi facchini. Il Campi, che riportava una ferita alla testa da un colpo di pietra lanciatagli dall'Antonelli, dato di mano al coltello uccideva l'avversario. In quella passava di là il capitano del 28 reggimento di artiglieria, conte Giuseppe Lotta di S. Sofia e coraggiosamente si stancò per disarmare il Campi, che, ferito l'avversario, coll'arme insanguinata minacciava i passanti. Dopo violenta colluttazione, in cui il bravo capitano riportò una ferita alla mano, questi riuscì a disarmare il Campi e a consegnarlo alle guardie municipali accorse al tafferuglio.

La folla, all'atto coraggioso del capitano Lotta gli fece una viva dimostrazione di simpatia.

Torino — Un'Esposizione permanente di architettura — Il ministro Bossi vi sta la buonissima riuscita dell'Esposizione di architettura testè tenuta a Torino, ha incaricato il Comitato esecutivo dell'Esposizione stessa, di studiare la possibilità ed il modo di organizzare in Torino un'Esposizione permanente o Museo di Architettura, procurando intanto di trattenero a Torino tutto quello che si potrà degli oggetti esposti attualmente.

ESTERO

America — Il colpo dell'americanismo — Quattro giovani operai di Pittsburgh (Pennsylvania) hanno preso al grande interesse nel famoso conflitto Stanley-Barteleit, che hanno deciso di recarsi a loro spese nell'Africa, per fare un'inchiesta sui posti. Essi sono convinti che le difficoltà di una spedizione nel centro dell'Africa non sono così grandi come farebbero supporre le relazioni di Stanley e dei suoi compagni. I quattro audaci operai hanno già raccolto la somma necessaria pel loro viaggio, e fra pochi giorni salperanno da New-York.

Belgio — Per lo sciopero generale — A Bruxelles il partito operaio continua a lavorare per promuovere uno sciopero generale.

Il fondo di resistenza aumenta tutti i giorni, mercè le risorse inviate dall'estero e mercè sottoscrizioni volontarie.

Gli operai delle provincie, come quelli di Bruxelles, hanno acconsentito ad una ritenuta sui salari a profitto del fondo di resistenza.

Francia — Il freddo a Parigi — A Parigi fa un freddo straordinario con gran gioia dei patinatori. Venerdì mattina al Circolo il termometro segnava 17 gradi sotto zero; e alle 4 del pomeriggio dello stesso giorno, 16 gradi. A Rouen, città, 16 gradi; a 19 gradi nei sobborghi. Dal 1845 a questa parte, solo una volta, nel dicembre 1859 si è constatata una temperatura più bassa: 21 gradi.

Turchia — I Domenicani e gli studi biblici — A Gerusalemme i PP. Domenicani hanno fondato nel loro convento di S. Stefano una scuola pratica di studi biblici. Il programma di questa scuola si svolge in un anno. Oltre gli studi di esegesi, di archeologia e di lingue orientali, si faranno passeggiate archeologiche presso Gerusalemme due volte alla settimana, escursioni di due o tre giorni una volta al mese; viaggi più lunghi due volte all'anno. E' una istituzione importantissima che riuscirà di somma utilità al Clero, specialmente a chi si dedica all'insegnamento della S. Scrittura.

Cose di casa e varietà

Per la stampa cattolica in Friuli

M. R. D. Agostino Mattioni coop. Buia lire 4.

M. R. D. Giuseppe Bulfoni coop. Buia lire 4.

Mons. Antonio Deotti L. 10.

Società cattolica di mutuo soccorso in Udine

Il giorno 8 dicembre sacro all'Immacolato Concepimento di Maria SS., la Società cattolica udinese festeggerà il primo lustro di

una fondazione in modo particolare. Alla mattina alle ore 8 1/4 sarà celebrata la S. Messa dopo la quale farà seguito il canto del *Tedeum*.

Terminata la S. Messa i soci tutti si raduneranno nella sala della Chiesa di Sao Cristoforo, stata gentilmente concessa per le elezioni annuali.

Nel pomeriggio poi vi sarà un modesto convegno fraterno fra i soci stessi.

Due parole ad un « ferravecchio »

Ho letto ieri nel n. 271 del *Cittadino Italiano* la critica che certo ferravecchio fece all'articolo che il prof. Vittorio Franz dettava, in seguito ai tre esperimenti di canto fermo armonizzato fatti qui in diocesi nel p. novembre. In quella critica il ferravecchio e vecchio buongustaio disse delle belle cose; ma ne disse pur di quelle che non si possono lasciare senza osservazione.

E primieramente il signor ferravecchio asserisce che il compianto mons. Tomadini, interrogato da lui più volte su questo argomento, ebbe sempre parole di fuoco contro l'abusio di armonizzare il canto-fermo.

— Che mons. Tomadini abbia avuto parole di fuoco contro certi strimpellatori d'organo di mia conoscenza che pretendono di armonizzare il canto liturgico secondo le regole della tonalità moderna e senza neppur conoscere i primi elementi della tonalità antica, concedo; che poi sia stato contrario alla retta armonizzazione di detto canto, lo nego. E in prova, sabbene chi scrive non possa vantarsi di essere stato amico dell'indimenticabile maestro cividalese, può però dire che il sig. ferravecchio assai poco conosce le di lui opere. Non solo mons. Tomadini armonizzò il *Lauda Zion* per suo studio speciale privato, ma armonizzò e zisodiò per il pubblico il *Credo* della Messa degli Angeli premiato a Nancy a tre voci d'uomini con organo *ad libitum*, e a tre voci d'uomini scoperte il *Sanctus* della Messa stessa e la melodie delle lezioni della settimana-santa. A quattro voci ineguali armonizzò i Vespri della B. V. per la consacrazione della Chiesa di Treppo grande nel 1871; a quattro voci d'uomini gli otto toni dei Vespri col *Te Deum*; gli inni *Jesus Redemptor omnium*, *Crudelis Herodes*, *Ave maris stella*, *O gloriosa virginum*, *Sanciorum meritis*; l'antifona *Gaudete in coelis*, le quattro antifone finali dei Vespri, i cori del *Miserere* passeggiato. Ognun veda adunque che l'insigne maestro fu citato molto a sproposito in difesa della tesi che il ferravecchio vuol sostenere nel suo articolo.

In secondo luogo farebbe quasi ridere, quando, sul finire del suo articolo, dopo aver detto che l'haberi chiama un male l'armonizzazione del canto-fermo, al signor ferravecchio, alzando con aria maestosa la sua ferula magistrale, minaccia il prof. Franz il finimondo, se mai egli volesse tentar di introdurre nel Friuli un male effatto. E sapete perchè? Perché (sono le parole del ferravecchio, fra i nostri sacerdoti e cultori del canto fermo-genuino troverebbe serii e valenti oppositori).

Premetto che non ho sotto gli occhi il *Magister choralis*, e però devo credere all'articolista quando mi dice che l'haberi chiama un male l'armonizzazione del canto liturgico. So per altro, e l'ho veduto più volte, che l'haberi stesso nel suo *Magister choralis* ha stampato alcune regole elementari per la detta armonizzazione. Ma, se l'armonizzazione è un male, perchè l'haberi ha dettato quelle regole? Aggiungo pure che, per quanto io mi sappia, tanto nell'esperimento di Moggio come in quello del Seminario il signor Franz vi è entrato come i cavoli a merenda; e quindi, rompendo una lancia contro di lui, il ferravecchio non ha fatto altro che una bravura da Don Chisciote. Ed ora veniamo al qui.

Come mai il signor ferravecchio ebbe il coraggio di stampare che il Franz troverebbe fra i nostri sacerdoti e cultori del canto-fermo serii e valenti oppositori? Serii e valenti oppositori!!! Ma quei due epiteti serii e valenti, premessi al sostantivo oppositori, suppongono che in Diocesi vi sia stato e vi sia tuttora un buon numero di studiosi del canto liturgico; ebbene, mi dica il signor ferravecchio quante siano le Chiese del nostro Friuli dove, fino ad oggi, si sia interpretato, non dirò bene, ma tollerabilmente il canto fermo? Chi scrive ha dovuto in varie occasioni essere presente all'esecuzione di detto canto in quasi tutte le Chiese della Diocesi che tengono i libri corali, e dappertutto l'ha udito strappare orribilmente. So anzi di due o tre Chiese dove i cantori incaricati della esecuzione non conoscevano neppure gli otto toni dei Vespri, ed altri che non conoscevano né la scala diatonica, né le due chiavi del canto. Altro che dolci sfumature di voce, altro che libertà di movimento! Dove sono dunque i serii e valenti oppugnatori, se il canto liturgico si trova in tale stato?

Oh, confessiamolo a nostra vergogna! Il canto-fermo in Diocesi fu troppo trascurato, e dal passato secolo in poi fu posto sempre all'ultima del libro. Se si eccettuano i

due compianti maestri Candotti e Tomadini, l'allievo di quest'ultimo e pochi altri che si contano sulle dita, dati allo studio di questo ramo della sacra liturgia e che non saranno mai oppositori del Franz, gli altri che se ne occupano o non lo conoscono affatto, o lo conoscono tanto superficialmente che si riduce a zero. Il fatto lo prova.

In conclusione, mi dirà qui *ferravecchio*, siete voi del parere che il canto-ferrino si possa armonizzare ad onta di ciò che ne scrissero il Wagner, l'Haberl, il Biaggi e tanti altri? — Eo tanto di cappello a quei magni viri ai quali non sono neppur degno di slacciare le scarpe, e in massima ve piamamente d'accordo con loro; e sono anche sicuro (sebbene non lo conosca che di vista) che va d'accordo, d'accordissimo con loro anche il prof. Franz. Ma io domando a costoro signor critico: è egli lecito in date occasioni l'adornare di fiori, di lumi, di damaschi le nostre stupende e magnifiche cattedrali in segno di festa? Supponete di entrare in giorno di solennità nel tempio il più corrotto in architettura; se lo trovate spoglio di ornamenti quanta malinconia! E pure il più delle volte codesti ornamenti tolgono il più bello ad un occhio artistico. Ma tant'è: bisogna che vi sia qualche cosa di straordinario, se no la festa non è festa. Quello che dite delle nostre basiliche, d'itelo pure del canto liturgico.

Venga, venga pure ogni tanto il canto-ferrino armonizzato a scacciar dalle nostre Ohiese tante brutture cavate fuori dai bassi fondi del teatro per presentarle poi in omaggio a Dio Ottimo Massimo. Benedetto don Domenico Tessitori, benedetto il parroco di S. Giacomo, benedetti quei professori del Seminario che ebbero per i primi il coraggio di rompere il ghiaccio.

Un dilettante di villa.

Il Municipio provveda

In questi giorni di pioggia incessante, quando si passa resente il muro di alcune case, s'ha la bella sorpresa di sentirsi sul capo una vera doccia d'acqua.

Ciò avviene per indolenza di alcuni proprietari i quali punto non si curano che il tempo carra da le grondaie od otturi i tubi delle medesime.

Non potrebbe a ciò provveder il Municipio ammonendo quei proprietari che non si vogliono persuadere che e quando a quando le abitazioni hanno bisogno di ristamamento?

Udinesi premiati all'Esposizione di Torino

Diploma di merito: Camera di commercio di Udine per una raccolta di fotografie di monumenti della provincia di Udine.

Menzione onorevole di primo grado: Oat-ligaris Giuseppe, di Udine, per un lampadario in ferro battuto.

Menzione onorevole di secondo grado: Fratelli Angeli, di Udine, per un bel campionario di funi.

Cucina popolare economica di Udine

Ecco lo stato di gestione della Cucina economica popolare di Udine durante il mese di novembre 1890:

Parte attiva			
Spese	Num.	parziale costo	Totale
Minestre	7176	—10	717,60
Carni	337	—15	50,55
Pani	6746	—05	337,30
Vini	653	—10	65,30
Portaggi	207	—10	20,70
Verdure	1307	—05	65,35
Brodi	165	—05	7,75
Totale	16641	---	1267,55
Parte passiva			
Spese di confezione		L.	932,50
Sposa per personale, e diverse		>	282,--
Totale spese		L.	1220,50
Utile netto		L.	46,95

Osservazioni

Si fa avvertenza che in questa dimostrazione, non sono calcolate le quote d'ammortamento delle spese di primo impianto, al cui conguaglio si provvede colla chiusura dell'esercizio annuale.

Udine, 1 dicembre 1890.

Il Presidente
GIOV. COLLOREDO

Camera di Commercio di Udine

Stagionatura ed assaggio delle sete. Sete entrate nel mese di novembre 1890.

Alla Stagionatura.			
	Colli N.	K.	4505
Groggio		>	10
Trame		>	790
Totale	>	>	5385
All' Assaggio.			
Groggio		N.	158
Lavorate		>	5
Totale	>	>	163

Una fortissima bufera di neve

Scrivono da Pontebba alla Patria:

Lo questi giorni abbiamo avuto una forte bufera di neve quale non si vide mai. Per quarantotto ore fu sospeso completamente il servizio ferroviario. I viaggiatori sono rimasti per due giorni bloccati senza poter andare né avanti, né indietro, e i treni stettero per molte ore fermi lungo la linea, non riuscendo neppure lo spazzaneve a sgombrarla.

Oggi sono state ristabilite le comunicazioni, ma essendo i binari ingombri ancora di neve, si deplorano molti sviamenti di carri e vagoni, fortunatamente però senza alcuna disgrazia.

Dall' Alto Friuli

Egregio Sig. Direttore del Cittadino Italiano.

Quest'umilo mia di concetti o di forme è diretta ai signori uccellatori per confessar loro un' mia ignoranza e farne l'amenda.

La mia vita fu sempre tutta casa, campo o chiesa, e così l'avrei continuata e chiusa, se nuovi bisogni del viver civile e sociale non m'avessero spinto ultimamente nei pubblici uffici, sulle piazze, sui mercati e nelle pubbliche adunanze a contatto di persone d'ogni classe, dove udii parlare su tutto ed in ogni senso: di religione (e' intende) e di politica, di belle lettere e d'arti, d'industria e di commercio, e, ciò che mi toccava più d'avvicino, anche di agricoltura. Di più vedendo, sulle tavole dei pubblici ritrovi, molti giornali, li leggevo con febbre curiosità. E qui pure mi si presentavano su vari punti idee nuove e nuovi approzzamenti di fatti, e-annesi, a questi e a quelle con asservanza ed arte sorprendenti proposte di miglioramenti materiali o morali che io, come poco istruito e di fede, non sapevo e non osavo rigettare; ma sbalordito ed incerto spesso tra me diceva: in tale stato d'animo forse si trovarono Adamo ed Eva quando venne loro offerto il biblico pomo. Non dimenticavo però mai, che fin dall'infanzia il mio maestro, un bravo e buon prete, insieme col resto, in aveva puranco impresso nella mente e nel cuore un eterno, ambilissimo modello, che della mia vita e delle virtù morali m'additasse solidamente l'origine, il perché, le norme ed il fine.

Udiva dunque m'acceso al mio proposito e leggevo, tra molte altre cose, che gli uccellatori sono la causa dei presenti malanni dell'agricoltura. Eesi, si ripeteva dovunque e da tutti, hanno distrutti gli uccelli insettivori, per cui la piante ed i prodotti agricoli son pasto delle bestiole create perché fossero cibo degli uccelli che più non si vedono e non sono. Sia guerra dunque, si proseguiva, agli uccellatori, e' invocavano leggi restrittive dei modi e dei tempi, dell'uccellazione, e' impediva, magari, per anni la caccia, ma si prevedeva alla restaurazione o si tutei la conservazione dei volatili. Io, confesso il vero, anche in vista d' un mio speciale interesse, ereditati e protestai come si voleva. E perché non ereditari? Adesso, diceva, si conosce benissimo ogni punto della superficie terrestre son numerati gli abitanti del globo e i prodotti naturali e artificiali, si specificano gli animali e tutti i rapporti tra loro e coi vegetali, e, se da oltre tre mila anni si poté dire di conoscere tutti i volatili del cielo, certamente oggi sarà stata compilata una statistica almeno approssimativa di tutti gli uccelli che vivono nell'atmosfera che circonda la terra; e perciò mi parve ragionevole la sentenza emanata contro gli uccellatori per condannarli a mettere le pive nel sacco.

Ma quale fu il mio disingano quando sulla fine del p. p. settembre e per quaranta giorni consecutivi, vidi qui una tale immigrazione di uccelli, che, per il numero e per le diverse loro qualità e per la durata del passaggio, la memoria d'uomo non se ne ricorda un' uguale.

Ora che fare se contro i fatti non val ragione? Arrossisco della mia ignoranza, e la riparazione delle sue minacciate conseguenze quanto giusta è altrettanto doverosa.

Non più dunque, egregi signori uccellatori, legni e vessazioni, ma sinceri auguri che larghe e veramente liberali vi siano le leggi. Ampliate, moltiplicate le vostre reti e diversifivate. Soccorrete al pubblico erario, e fatto, come avviene quest'anno che anche il languido palato del povero, possa a vil mercato gustare il esportico cibo di uccelli arrostiti e ristorarsi. Non temete più ingiuste restrizioni poiché, oltre il fatto accennato, viene in vostro soccorso anche la scienza, che, munita oggi di più potenti microscopi, scopre nel regno animale micrubi non più veduti e che sono giudicati i più perniciosi ai vegetali e ai loro prodotti: per cui dovrà stabilirsi quindi innanzi che, ad inseguire questi neocognosciti pericolosissimi insetti i minuciosi, che sfuggono all'occhio degli uccelli, si tutelino gli insetti minuciosi e si difendano dagli uccelli stessi, che non predati e troppo moltiplicati li potrebbero acuire ad almeno soverchiamento diminuire.

Concludo: come ben vedete, egregi signori uccellatori, e fatti e scienza sono per noi; state dunque sani e tranquilli e divertitevi.

Un consigliere comunale di campagna.

Per gli allevatori di bestiame

Per opportuna notizia degli allevatori e negozianti di bestiame, si informa che l' I. R. Reggenza di Klagenfurt, ha disposto che sia tolto l'obbligo della visita sanitaria al bestiame che dall'alto Friuli si esporta nella Carinzia; ed ha fissato per tale importazione le dogane di Manthen e Pontafel nel quarto martedì di ogni mese.

Per ubbriachezza

Venuti Giovanni, d'anni 70 contadino da Udine fu raccolto ieri sera dalle Guardie di P. S. in Via Gruzzano in istato di manifesta e ributtante ubbriachezza e con ferita alla testa riportata nella caduta. Fu accompagnato all'Ospedale civile ove venne

medicato e poscia fu rinchiuso in camera di sicurezza.

Il palazzo d'un giornale

Un palazzo di diciotto piani, che costa dieci milioni di lire italiane, e che è costruito da un giornale, è un avvenimento in America, dove pure vi sono tante cose grandi e meravigliose. Il giornale è il *New York World*: e il nuovo palazzo che sarà inaugurato fra poco, è alto 350 piedi, ossia è maggiore del ponte di Brooklyn, della statua della Libertà, del campanile della Trinity Church e della Cattedrale d'ogni altro edificio di Nuova York; la porta d'ingresso in Park Bow è alta 78 piedi, la facciata divisa in tre piani e la torre-coppola si prolunga a 160 piedi circa — s'addiva in 5 piani — avendo il diametro 50 piedi.

Le grandi finestre esterne comprendono per la maggior parte due piani, perchè sono internamente tagliate in due.

Nella torre che sono gli uffici di redazione, il locale poi compositori (con ampi finestroni tutto all'intorno) il ristorante per gli impiegati del giornale; a pianterreno immensi uffici per l'amministrazione, le inserzioni a pagamento, la distribuzione o la spedizione del giornale, nella base vi è la macchina matrice della forza di 1900 cavalli, la macchina per gli ascensori — la officina per la stereotipia delle forme — le dieci macchine quadripie, della forza di 600 cavalli che stampano il *World* — la macchina elettrica, che serve a 3500 lampade — quattro ascensori pneumatici per portare le carte.

Gli altri undici piani sono s'adibiti ad uso di uffici (in numero di 150) quasi tutti affittati.

Vi sono 7 ascensori: due per compositori tipografi; uno, che parte dal pianterreno, e senza fermarsi, va direttamente e a tutta velocità in redazione, (diciottesimo piano) riservato esclusivamente ai redattori e ai reporters, tre per i locatari degli uffici.

Il giornale deve la sua prosperità a un uomo, a Giuseppe Pulitzer. Il redattore capo è il colonnello Cockerill e lo assistono, ciascuno pel proprio dipartimento, — i signori Bellard Smith, Douglas A. Leved, Eggleston, Graham, Cal, Harvey, il dott. M. Weill, ecc., ecc.

Il servizio di reporters è suddiviso come segue: 50 reporters per Nuova York — 30 per Nuova Jersey.

Corrispondenti: 10 in Washington — uno in tutti i paesi degli Stati Uniti — uno in tutte le capitali d'Europa.

Gli onorari sono semplicemente sbalorditivi: basti dire che le spese di redazione oltrepassano, e di molto, il milione di dollari all'anno, vale a dire i 5 milioni di lire italiane.

Il *World* ha una tiratura media di 300 mila copie quotidiane e la edizione domenicale conta sempre non meno di 30 pagine.

Rimedio unico

Chiunque voi siate, ovunque vi troviate, in città od in campagna, se la vostra digestione non è regolare e vi sentite mal di stomaco, inappetenza, lingua arida, sete continua specialmente dopo il pasto, non esitate a prender l'acqua ferruginosa ricostituente, inventata dal dott. Mazzolini di Roma. Può esser il mezzo di salvarvi la vita. Ha già salvato molti e molti. Un individuo sartore di professione ogni giorno dopo il pasto si sentiva male, smangiava, si indeboliva, gli doleva la testa, incapace di lavorare, era ridotto all'estremo smagrimento. Ciò durava da molto tempo, l'rimedi non facevano nulla. Prese l'acqua ferruginosa del Mazzolini e guarì perfettamente. Un possidente soffriva di forte diarrea che gli aveva cagionato l'uscita delle emorroidi. Per consiglio di un amico impiegato che era guarito, dopo tanto tentò l'acqua ricostituente del Mazzolini di Roma, fuggì la diarrea e vinse le emorroidi. Questa prodigiosa acqua è stata premiata all'Esposizione mondiale di Parigi — unica specialità italiana premiata. — Le bottiglie sono confezionate come quella dello Sciroppo depurativo di Parighina inventata dal Dott. Mazzolini di Roma costa L. 1.50 la bott.

Unico deposito in Udine presso la farmacia di G. Comessatti — Trieste, farmacia Premidi, farmacia Teroniti — Gorizia, farmacia, Fontoni — Treviso, farmacia Zanotti, farmacia Reale Bindoni — Venezia, farmacia Bistner, farm. Zampironi.

Diario Sacro

Giovedì 4 dicembre — s. Barbara v.

Interessante agli ammalati di petto e convalescenti da gravi infermità.

(Giudicarsi dalle falsificazioni o sostituzioni)

La Emulsione Scott che ho sperimentata in vari malati di lente affezioni del petto è stata benissimo tollerata ed ha arrecati notevoli vantaggi come tonica e ricostituente, e quindi posso dire e questo un rimedio assai utile per la sua tollerabilità e pel suo grado sapore.

Car. Dott. LEOPOLDO GIARRÈ, Dir. dell'Ospedale Bonifazio. — Firenze.

ULTIME NOTIZIE

Nuovi senatori

La nuova informata di senatori ne comprende 54, fra i quali otto professori ed otto magistrati.

Ecco alcuni nomi di nuovi senatori, la cui nomina sarà pubblicata fra breve. Fra i professori, oltre il Carducci, vi saranno Fiacchia di Torino, Tolomei e Turazza di Padova, Capellini di Bologna, Morisani di Napoli.

Fra gli ex-deputati: Agliardi G. B. Briganti-Bollini, Sola, Baccelli Augusto, Foraciari, Bouvicini, Indelicato, Breda.

Fra i diplomatici: Nigra, Fà d'Ostiani; tra i prefetti, Basile, Calenda; tra i magistrati, Pagano, Arnould, Volpimanni.

Saranno pure nominati senatori il conte Bastogi, il marchese Docia, il marchese Negroue di Genova, Acquaviva, Gattini, Ginestrelli, Orlando, Faragiana.

Socialista espulso dalla Germania

Nieuwenhuis, deputato socialista olandese, arrivando a Bielefeld per tenervi una conferenza, fu arrestato. Gli si rimise un ordine di espulsione e fu accompagnato al confino.

Perchè Sbarbaro non fu compreso nell'amnistia

Non fu compreso nell'amnistia lo Sbarbaro, perchè si conta di fargli la grazia dopo qualche tempo dall'apertura della Camera.

Economie progettato

Fra le economie che si stanno escogitando, diceci si pensi all'abolizione di alcuni provveditorati agli studi, e di alcuni distretti nel Veneto.

Cospicui doni per la cura della tubercolosi

Oltre il milione di Bleichroeder è stato donato un terreno per il grande sanatorio Koch, a Lichtenfeld.

Sono arrivati oggi due colleghi del dottore di Philadelphia Dixon, a reclamare la priorità del metodo di guarigione della tubercolosi. Portano della linta, la quale però finora fu iniettata soltanto in animali.

La fiaccolata a Koch è rimandata al 21 dicembre. Sarà una dimostrazione importante.

Pel fabbricatori di spirito

Giolitti ha nominato una commissione contrale per la risoluzione dei ricorsi contro i giudizi dei comitati peritali sulla produttività giornaliera delle fabbriche di spirito, non inuite di misuratore per l'esercizio 1890 91.

Per il divorzio

Anche a Firenze si sta formando un comitato per la propaganda in favore del divorzio.

Si terranno a questo proposito delle conferenze e saranno vendute delle pubblicazioni.

Il prossimo concistoro

Assicurarsi che il prossimo Concistoro sarà tenuto nella seconda metà di Gennaio.

Aggressione in ferrovia

In un treno partito da Montecarlo e giunto la scorsa notte, a mezzanotte, a Tolone, si trovò, in un vagone riservato alle donne, una signora imbavagliata, colle braccia e colle gambe legate. Dichiarò di chiamarsi Zeo Marques e di essere moglie di un farmacista algerino; disse d'essere stata legata ed imbavagliata, mentre dormiva, da uno sconosciuto che le rubò sei mila franchi.

TELEGRAMMI

Strasburgo, 1. — Un'ordinanza permette l'importazione del bestiame italiano da macello nelle principali città dell'Alsazia-Lorena.

Londra, 1. — Il Times ha da Zanzibar: Il capitano tedesco Wisman è arrivato. Il protettorato inglese si proclama a Vittoria nella regione situata al nord di Rismayoo.

Parigi, 2. — Enrico Courbuschi inviò al celebre dottore Pasteur diecimila lire per la Società di patrocinio degli studenti stranieri da lui presieduta.

Berna 2. — Ieri ebbe luogo l'apertura della sessione d'inverno della Camera federali.

Il Consiglio nazionale ed i nuovi Consigli degli Stati si compongono di sei gruppi politici non modificati.

La seduta del Consiglio degli Stati fu aperta da Von Matt, radicale lucernese, decano d'età.

Antonio Vittori gerente, responsabile.

Medaglia d'Argento alla Esposizione Nazionale Torino 1884

ING. A. ALESSANDRI E C.

LAVORI E COSTRUZIONI
IN CEMENTO

SEDE SOCIALE E STABILIMENTI
BERGAMO
PIAZZALE DELLA STAZIONE

SUCURSALI E DEPOSITI
MILANO
VIALE MAGENTA N. 30 C.

Pavimenti in cemento semplice monocromi ed a disegno.

SPECIALITÀ PER PAVIMENTI

In cemento e scaglie di marmo a disegno alla Veneziana

ALBUM E CATALOGHI A RICHIESTA

Tabi, Vasi, Statue, Decorazioni
Istruiti per ordini ed etc.

VASOHE DA BAGNO

L'USTRALINE

Lucido liquido che comunica a qualsiasi cuoio un magnifico brillante. Impareggiabile per lucidare calzature senza adoperare lo spazzolo. Si usa pure con gran successo per dare un bel lucido alle cinture, fodere nere delle scabbie, visiere del Kepl, zaini, sacchi da viaggio, finimenti dei cavalli etc.

La bottiglia con relativa spugna L. 1,50

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annuzi del Cittadino Italiano via della Posta, 16 - Udine.

PRIVILEGIATA INDUSTRIALE PER L'ITALIA

FARINA E PANNELLO DI COCCO

TUTTO IL BESTIAME
di lusso, di latte, da lavoro e da ingrasso,
si alimenta unicamente ed economicamente col

COCCO (producono più latte)

Il Governo ha comprato la Farina di Cocco nella
razione dei foraggi per l'esercito.

Farina L. 25 per 100 Chilogr. - L. 13
per 50 Chilogr.

Pannello L. 20 per 100 Chilogr. - L. 11
per 50 Chilogr.

La Farina è per tutti gli animali. - Il Pannello è esclusivo per majali.

Merco franco di porto in ogni stazione ferroviaria

Un solo quintale basta per fare esperienza con
più animali e convincersi dell'utilità.

Le richieste con valuta anticipata farle al sig. RAY-
FALE SANTACROCE, in Napoli che manda gratis gli
attestati ed il modo d'adoperarle.

Basta mandare un solo biglietto di visita per avere gratis
gli opuscoli con gli attestati.

Si domandano rappresentanti in ogni città.

Il non plus ultra delle specialità

DENTI-GENGIVE

NON PIÙ DOLORI

Garanzia - Bellezza - Conservazione
coll'uso del privilegiato

ELISIR LOCATELLI

DENTIFRICO UNIVERSALE

CURA PROFILATTICA RAZIONALE DELLA BOCCA

Raccomandata dalle più alte Notabilità Mediche.

Conserva e rivede la dentatura, tronca all'istante i dolori ed arresta le carie. Guarisce le gengive scorbatiche, le afte e le infiammazioni della mucosa e reumatiche. Preserva dai mali di gola, purifica e profuma l'alito.

Composto di preziosi profumi vegetali balsamiche ed aromatiche, è un rimedio sovrano che nulla ha di comune colle tinture ed acque dentifriche d'altri autori.

L. 2,50 il flacone in astuccio, franco nel Regno centesimi 60 in più. Quattro flaconi L. 10 franchi di porto. Digirere vaglia al preparatore chimico Guido Locatelli in MILANO, via Manara, 8.

Grandi depositi Udine presso l'Ufficio Annuzi del CITTADINO ITALIANO; - Milano presso lo Stab. Chimico Farmaceutico BIANCARDI CATTANEO ed ARRIGONI via Borgomei, 9; - presso le farmacie, INTROZZI Corso Vit. Em.; MUGLIACCA, Angolo Via Monte Napoli; STOPPANI Corso Garibaldi al Pontaccio; e presso la drogheria SIGNORI Corso Venezia 15; - Brescia presso la farmacia BERTONI e CANDELI Piazza del Vescovide; - Crema farmacia TARRA; - Modena farmacia BERTOLANI Portico del Collegio; - Bologna drogheria ANNIBALI EUGENIO, Piazza, Vit. Em.; - Torino farmacia FERRERO Via Coraja; - Roma presso la Ditta G. B. CASTRATI Piazza Fontana di Trevi; - Verona farmacia STECCANELLA; - Conegliano Veneto Profumeria D'ESTE; - Genova farmacia ZERGA farmacia Teatro Carlo Felice; - Chiavari Liguria farmacia MONTEVERDE, ed in tutte le principali farmacie e profumerie.

Onde evitare le dannose contraffazioni esigere la firma autografa del preparatore e la Marca Depositata con Brevetto Ministeriale.

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO

I SOLI CHE NE POSSONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1888, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1878.

Grand Diploma di 1.º grado Esposizione di Londra 1888.

Medaglia d'Oro Esposizione di Barcellona 1888 e Parigi 1889



L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermit-
tenti e vomiti; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe bastare a generalizzare l'uso di
questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col
caffè. - La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare
l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antiafievoso e si raccomanda alle persone soggette a quel
malessere prodotto dallo spesse, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive diges-
tioni o debolezza. - Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad
altri amari soliti a prenderli in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4. - Piccola L. 2.

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

CONSUMIZIONE

E MALI
CONGENERI
POSSONO CURARSI CON L'USO DELLA

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO DI FEGATO di MERLUZZO con GLICERINA
ed IPOFOSFITI di CALCE e SODA.

Migliaia di Medici hanno confermato questa asserzione basandosi sui risultati della loro pratica
nelle Cliniche degli Ospitali e nell'esercizio particolare.

RAFFREDDORI, TOSSI, BRONCHITI, LARINGITI, ECC.
trascurati nelle loro prime manifestazioni sono gormi fatali nelle costituzioni minate dalla
ANEMIA, CLOROSI, RACHITISMO, SCROFOLISMO, LINFATISMO,
EMACIAZIONI, EMOAZIONI E DEBOLEZZA GENERALE
conducendo infallibilmente più o meno presto alla
TISI O TUBERCOLOSI.

La proprietà tonico-ricostruente e profilattiche che possiede la
EMULSIONE SCOTT
presa con non interrotta costanza in qualsiasi stagione se ne presenti il bisogno
VINCEBANO IN MANE QUALUNQUE DI QUESTE MALATTIE.

Depositarj: Signori A. MANZONI e C., Milano - PAGANINI, VILLANI e C., MODENA.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

Polvere dentifricia.

Eccellente antiscorbatico,
deterge i denti senza alterare
lo smalto, li inbianchisce, da
robustezza alle gengive, toglie
il cattivo alito ecc.

Prezzo della scatola L. 0,80
o L. 1.

Deposito presso l'Ufficio
Annuzi del Cittadino Ita-
liano, via della Posta, 16 -
Udine.

In Nimis, al chimico-far-
maciasta Luigi Dal Negro.

GELONI

prontissimo infallibile rimedio

La Saponina Pucci, speci-
fico per i geloni premiato con
medaglia d'oro, è un prouti-
simo infallibile rimedio per
guarire i geloni.

Si raccomanda di usarlo per
tempo cioè nei primi stadi
della malattia e nei primi
freddi.

Ogni bottig. con istruzione
L. 1,50.

Deposito presso l'Ufficio
Annuzi del Cittadino Ita-
liano, via della Posta, 16 -
Udine.

In Nimis presso il chimico-
farmaciasta Luigi Dal Negro.

COGNAC MATIGNON

della Compagnie Generale de la Charente

Alexandre Matignon et C. - Cognac



Il più sùo, il più grato del cognac, garantito vero Fine Champagne.

« Il Cognac Matignon 1 stelle è un prodotto eccellente, soprattuto, che merita ogni nostro elogio.
« Questo tre stelle, a specie nella marca 3 stelle, sono di una finezza di una concitata
« soavità che permette di apprezzare tutto il valore del tanto profumati ed essenziali e degli etori e
« nantici, la cui combinazione produce l'aroma così prezioso del buon Cognac.
« Ma è soprattutto assaggiando il Matignon del 1860 che si possono apprezzare tutti i pregi di questa
« esquisita qualità di cognac. È il grato piacere che il Comitato di Degustazione ha riconosciuto ana-
« lizza, essere il Cognac del signor Matignon ripropriabile per robustezza, generosità e aroma potente
« che l'irreducibile ha fuso in un insieme delizioso, in modo da caratterizzare un prodotto in-
« contestabilmente di prim'ordine ».

Estratto dal Rapporto del Comitato di Degustazione dell'Accademia Nazionale
Agricola, Manifatturiera e Commerciale di Parigi sul Cognac Matignon.

Rappresentante generale in Italia della Compagnie Generale de la Charente DEL SOLDATO Prato
presso Firenze, depositario inoltre di vini superiori da pasto o da dessert, nazionali ed esteri; grande as-
sortimento la Champagne, Rumis naturali delle Antille, Liquori soprani di Ansterdam o di Bordeaux,
Kirshs, Birra, ecc.

Autenticità garantita e comprovata

Le spedizioni si effettuano dall'origine e dal deposito in Prato.

Catali generali e Listini inviando indirizzo con carta di visita a
DEL SOLDATO Prato presso Firenze.

FERNET

Un buon Fernet per fami-
glia si ottiene con la
polvere aromatica FER-
NET. In questa polvere
sono contenuti tutti gli
ingredienti per formare un
ECCLENTE FERNET,
che può gareggiare con
quello delle migliori fab-
briche. Facile a prepararsi,
è puro molto economico,
non costando al litro neppure
la metà di quelli che
si trovano in commercio.

Dose per 6 litri con i-
struzione L. 2.

Rivolgersi all'Ufficio An-
nuzi del CITTADINO I-
TALIANO via della Posta,
16 - Udine.

In Nimis dal chimico-far-
maciasta Luigi Dal Negro.

ROMEO MANGONI

FABBRICATORE PRIVILEGIATO DI LETTI IN FERRO

MILANO - Corso S. Celso, 9 - MILANO

Per sole L. 55 - Vera concorrenza



Letto Milano a lamiera, costruito solidamente, con con-
corno in ferro vuoto, cimosa alla testiera, gambe mossate, tornito,
ton tutt'uno, verniciato a fuoco decorato finissimo, mogano od ec-
«cure a fiori, paesaggi,
« figure a scelta, mon-
« tato solidamente con
« intarsi fondo. Solo fusto
L. 30, con elastico a 75
« molle ben imbottiti,
« coperto in tela ruca
« con righe rosse L. 42,50
« con materassi e guanciale
« crine vegetale, federali
« come l'elastico, cioè
« tutto completo, L. 55.

Dimensioni: larghezza
« metri 0,90, lunghezza
« 1,95, altezza, sponda
« alla testa metri, 1,60, ai
« piedi 1,05, spessore
« contornio mm. 24.

Acquistandone due del
« medesimo disegno si
« forma un letto e co-
« lido letto matrimoniale.

Detto Letto Milano da una o mezza, metri, 2,30 per ai di larghezza per metri 2 di
lunghezza, solo fusto L. 45, con elastico a 42 molle L. 65, con materasso e guanciale crine lire
80 Imballaggio L. 2,50, (Porto assegnato).

Si spedisce gratis, a chiunque ne faccia richiesta il Galalogo generale dei
letti in ferro, e degli articoli tutti per uso domestico. - Le spedizioni si eseguono
in giornata dietro invio di caparra del 30 per cento dell'importo dell'ordine a mezzo vaglia
postale o lettera raccomandata, o del restante pagabile al ricevere della merce, intestati alla
Ditta Romeo Mangoni, Milano, Corso S. Celso, 9.

Estratto di Tamarindo

CONCENTRATO A VAPORE

Migliore preparazione contro
le infiammazioni del ven-
tricolo, degli intestini, e delle
diarree. È pure eccellente dis-
setante facilmente digeribile.

Preparasi nella Farmacia
Ivato, via Po 2, Torino.

Deposito in Udine presso
l'Ufficio Annuzi del Citta-
dino Italiano.

INCHIOSTRO

per marcare la fingerla

preparato chimico premiato all'
Esposizione di Vienna 1873. -
Il modo di servirlo è facilis-
simo. Il prezzo che si trova, sia
in vendita, appena sciolto si si
pulisce sopra un forte ben cal-
do.

Il dacceno cent. 60.

Si vende in Udine all'Ufficio
Annuzi del CITTADINO I-
TALIANO via della Posta 16, in
Nimis presso il chimico-farmaco
LUIGI DAL NEGRO.